

Anche dai massimi vertici emerge insomma come su Parma, centro di ricerca e sviluppo nelle aree delle riempitrici, del fine-linea e delle soluzioni asettiche nonché centro di produzione di tali prodotti per i mercati occidentali, l'intento sia ancora quello di investire e riporre forti aspettative strategiche. E i già menzionati 20 milioni di euro di investimento, sui 60 milioni complessivi, sarebbero lì a rafforzare questa tesi. ♦